

Notaio TOSCANI dr. MASSIMO

Via Santa Franca n. 43

29100 PIACENZA

Tel. 0523.384595

E-mail: mtoscani@notariato.it

Repertorio n. 174.965

Raccolta n. 56.762

--

----- VERBALE DI ASSEMBLEA -----

----- Repubblica Italiana -----

Il ventiquattro (24) novembre duemiladiciannove, in Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Cecilia Maldea n. 1, alle ore nove e trenta. -----

Registrato a Piacenza

Innanzi a me dottor **MASSIMO TOSCANI**, Notaio in Piacenza, i-

Modello Unico

scritto al ruolo del Distretto di Piacenza, -----

il 28/11/2019

----- è presente la Signora -----

al n. 11042 Serie 1T

- VEDOVELLI CRISTINA nata a Fiorenzuola d'Arda (PC) il 14 luglio 1967, residente in Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Scapuzzi n. 42, --

esatti Euro 45,00

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente

del Consiglio Direttivo della Associazione denominata: -----

----- "Associazione Pubblica Assistenza Val d'Arda" -----

con sede in Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Cecilia Maldea n. 1, -----

codice fiscale 90007950331, -----

iscritta presso la Sezione provinciale di Parma del Registro del vo-

lontariato, di cui alla L.R. 2 settembre 1996 n. 37, con Decreto

del Presidente della Giunta Regionale n. 398 del 29 giugno 1992,

Associazione con personalità giuridica così come da Decreto di ri-

conoscimento del Presidente della Giunta Regionale, Regione Emi-

lia-Romagna, n. 708 in data 28 dicembre 1990 ed iscritta al Regi-

stro Regionale al n. 486 in data 2 marzo 2004. -----

Io Notaio sono certo dell'identità personale della costituita la qua-

le mi dichiara che è convocata in questa sede, ora e luogo, l'as-

semblea, in seconda convocazione, della predetta Associazione,

per discutere e deliberare sul seguente -----

ORDINE DEL GIORNO: -----

1) Presentazione e approvazione Statuto in ottemperanza alla "Riforma del Terzo Settore" (D Lgs 117/2017); -----

2) Presentazione e approvazione Regolamento associativo ed elettorale. -----

Assume la presidenza, per designazione unanime, il costituito Presidente del Consiglio Direttivo, il quale dichiara e constata: -----

- che sono presenti n. 41 soci in proprio e due per delega soci, così come risulta dal Foglio Presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane lettura per dispensa avutane dalla costituita; -----

- che è presente il Consiglio Direttivo in persona dei Signori: -----

Vedovelli Cristina, Presidente; Provini Giuseppe, Grumi Giuseppe,

De Chiara Salvatore, Toloni Gabriele, Fumi Giuseppe, Grasso Anto-

nio, Villa Claudio, Assenti giustificati gli altri; -----

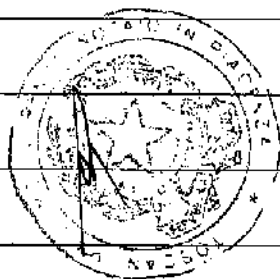
- che la presente assemblea risulta regolarmente convocata a norma di statuto; -----

- che gli intervenuti sono legittimati alla presente assemblea e sono stati dal medesimo identificati; -----

- che tutti gli intervenuti si dichiarano edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno; -----

dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sul citato ordine del giorno. -----

Apreno la discussione relativamente al primo punto posto



all'ordine del giorno, la Presidente dà lettura del nuovo statuto illustrando all'assemblea la necessità di procedere all'approvazione del medesimo affinché sia attuale ed in regola con le vigenti normative con particolare riferimento alla riforma del terzo settore (D. Leg. n. 117/2017); il Presidente precisa che viene altresì modificata la denominazione della Associazione in "Pubblica Assistenza Val d'Arda ODV"; invita pertanto l'assemblea medesima a deliberare in proposito. -----

Segue una breve ma esauriente discussione al cui termine si passa alla votazione con voto palese, per alzata di mano, in forza della quale il Presidente constata che, all'unanimità, l'assemblea ----

----- d e l i b e r a : -----

- di approvare il nuovo testo di statuto sociale così come sopra proposto, statuto che al presente verbale allego sotto la lettera "B", omessane lettura per dispensa avutane dalla costituita. -----

In base ed in conformità all'art. 30 del nuovo statuto associativo viene nominato un organo di controllo monocratico nella persona del signor Domenico Urso, nato a Ceglie Messapica il 15 luglio 1988, domiciliato a Piacenza, Via Verdi n. 46/A, codice fiscale RSU DNC 88L15 C424E, a cui compete altresì la revisione legale dei conti. -----

Sul secondo punto posto all'ordine del giorno l'assemblea prosegue in forma ordinaria senza necessità di verbalizzazione notarile. -----

Il Presidente viene delegato ad introdurre nell'allegato statuto tut-

te le modifiche richieste dalla competente autorità per le iscrizioni
nel registro delle persone giuridiche e del terzo settore. -----

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta essen-
do le ore dieci. -----

Si richiedono tutte le agevolazioni fiscali di cui al D. L.vo 3 luglio
2017 n. 117. -----

Del presente atto scritto con mezzo meccanico da persona di mia
fiducia ed integrato di mio pugno su due fogli per facciate quattro
e parte della presente ho dato lettura alla costituita che lo appro-
va e sottoscrive alle ore dieci e dieci. -----



----- Firmati all'originale: -----

VEDOVELLI CRISTINA - MASSIMO TOSCANI Notaio. -----

----- Seguono Allegati "A-B" al rep. 174.965/56.762 -----



Via C. Maldea, 1 - 29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC) - Tel. 0523/983701 - 983398 - @: fiorenzuola@pavaldarda.it

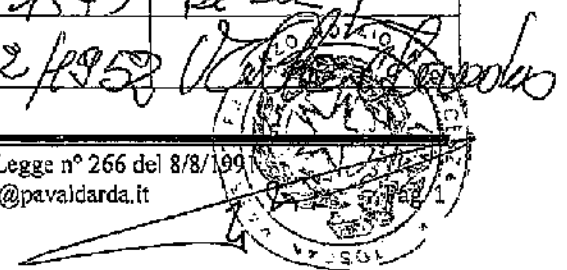
Via Piacenza, 50 - 29018 LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC) - Tel. 0523/891997 - @: lugagnano@pavaldarda.it

Via Roma, 53 - 29010 VERNASCA (PC) - Tel. 0523/891772 - @: vernasca@pavaldarda.it

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 24 NOVEMBRE 2019

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	FIRMA
PERAZZI	LUIGIANA	02/09/46	Luigiana Perazi
TOLOMI	OSBUELE	10/12/75	Osuele Tolomi
SEBALINI	PIERO	03-08-1953	Piero Sebalini
NICOLI	DANTE	06-02-1954	Dante Nicoli
MANTOVANI	MATTEO	12-12-1987	Matteo Mantovani
TIOPI	MARIA ASSUNTA	15-05-1956	Maria Assunta Tiofi
DE CILIS	SALVATORE	22/11/1984	Salvatore De Cilis
PROVINA	GIUSEPPE	09/03/1959	Giuseppe Provina
CHIODAROLI	RENATA	17/7/69	Renata Chiodaroli
ROSSI	CARLO	07/10/89	Carlo Rossi
LEGANI	GIORGIO	21/04/1961	Giorgio Legani
FUMI	GIUSEPPE	31/10/1972	Giuseppe Fumi
AGNELLI	ZORENZO	24-07-1971	Zorenzo Agnelli
FACCHINI	LINDA	28-5-1994	Linda Facchini
BESAGNI	ANDREANO	27/08/47	Andreano Besagni
ONORI	ASSUNTA	23-04-1954	Assunta Onori
RAVAGNANI	MARCO	26/05/1985	Marco Ravagnani
DE MARZO	GIUSEPPE	18-06-1973	Giuseppe De Marzo
VILLA	CLAUDIO	19/12/1958	Claudio Villa

[Handwritten signature]





ASSOCIAZIONE
PUBBLICA ASSISTENZA
VAL D'ARDA



Via C. Maldea, 1 - 29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC) - Tel. 0523/983701 - 983398 - @: fiorenzuola@pavaldarda.it

Via Piacenza, 50 - 29018 LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC) - Tel. 0523/891997 - @: lugagnano@pavaldarda.it

Via Roma, 53 - 29010 VERNASCA (PC) - Tel. 0523/891772 - @: vernasca@pavaldarda.it

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 24 NOVEMBRE 2019

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	FIRMA
GRASSO	ANTONIO	31-05-56	<i>Grasso Antonio</i>
GAMBINI	GIOVANNA	21/04/46	<i>Gambini Giovanna</i>
GAUHI	GIUSEPPE	8/11/42	<i>Gauhi Giuseppe</i>
FALCHIN	SERGIO	7/10/58	<i>Falchin Sergio</i>
FIERRO	MARIA GIULIA	8/4/97	<i>Maria Giulia Fierro</i>
LEGATTI	ALESSANDRO	4/5/94	<i>Legatti Alessandro</i>
FRANCHI	NICOLA	22/7/84	<i>Franchi Nicola</i>
ALDRIGO	ANTONIA	27-11-1951	<i>Aldrigo Antonia</i>
BENILI	ERESIA	26-08-1972	<i>Benili Eresia</i>
SEHIERA	FRANCESCO	19-11-1947	<i>Sehiera Francesco</i>
PRODDI	CLAUDIO	24-11-1952	<i>Proddi Claudio</i>
PIVA	MARA	12-07-1953	<i>Piva Mara</i>
PIRMA	MAURIZIO	08/01/1972	<i>Pirma Maurizio</i>
AMICI	LUIGI	15-06-1956	<i>Amici Luigi</i>
RAGGI	LEONARDA	09-09-1953	<i>Raggi Leonarda</i>
CAPRA	ANGELO	28-05-1946	<i>Capra Angelo</i>
ANTONI	CARLO	23-11-1951	<i>Antoni Carlo</i>
SESSINI	GIUSEPPE	20-11-1961	<i>Sessini Giuseppe</i>
BRAGOLI	ROSA	17-08-1970	<i>Bragoli Rosa</i>
ROBUSCHI	ANDREA	18-11-1953	<i>Robuschi Andrea</i>





Via C. Maldea,1-29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC) -Tel. 0523/983701-983398-@: fiorenzuola@navaldarda.it

Via Piacenza, 50 - 29018 LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC) - Tel. 0523/891997 - @: lugagnano@pavalcarda.it

Via Roma, 53- 29010 VERNASCA (PC) - Tel. 0523/891772 - @: vernasca@pavalorda.it

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 24 NOVEMBRE 2019[illegible]

PUBBLICA ASSISTENZA VAL D'ARDA ODV

FIORENZUOLA D'ARDA

PIACENZA

ANPAS Emilia-Romagna

Statuto

TITOLO I – Profili generali

Art. 1 – Denominazione, sede e emblema

È costituita l'associazione denominata "**Pubblica Assistenza Val d'Arda ODV**" con sede in Fiorenzuola d'Arda, in questo statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

L'emblema dell'Associazione è costituito da una croce di colore bianco in campo blu. Il vessillo è di colore bianco e reca al centro l'emblema sociale con la scritta "Associazione Pubblica Assistenza Val d'Arda"

Art. 2 – Principi associativi fondamentali

L'Associazione è luogo di aggregazione delle persone per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 4 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Art. 3 - Scopi associativi

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti dei cittadini.

L'Associazione assume, in particolare, il compito di:

- a) promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;

- f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obbiettivi previsti dal presente statuto.

Art. 4 - Attività

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- a. Interventi e prestazioni sanitarie;
 - servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
 - servizi di trasporto sanitario assistito (mobilità protetta)
 - servizi di trasporto sanitario non assistito
 - servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
 - donazione di sangue e organi;
- b. interventi e servizi sociali ai sensi art.1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n.104, e alla legge 22 giugno 2016 n.112, e successive modificazioni;
 - servizi di trasporto sociale
 - organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;
- c. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
 - iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
 - organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
- d. protezione civile ai sensi delle leggi vigenti
- e. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
 - attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, esplicitamente individuate e disciplinate dal Consiglio Direttivo, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative.

Art. 5 – Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

Titolo II – Soci

Art. 6 - Requisiti

Possano essere soci dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.

Il Consiglio Direttivo esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; in caso di rigetto della domanda l'interessato può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione del Consiglio Direttivo, proporre ricorso al Collegio dei Proviviri.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 16 ai 18 anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'associazione con l'assenso scritto dei due genitori oppure di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Il Consiglio eventualmente può istituire, se lo ritiene rilevante, i soci "benemeriti" e i soci "onorari"

I soci iscritti all'Associazione da meno di sei mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Il Consiglio Direttivo assegna in funzione delle attività espletate (anni e servizi) benemeritenze ai soci volontari meritevoli:

Elenco benemeritenze

3 ANNI MEDAGLIA DI BRONZO + DIPLOMA

5 ANNI MEDAGLIA D'ARGENTO + DIPLOMA

10 ANNI MEDAGLIA D'ARGENTO (BI-FACCIA) + DIPLOMA

15 ANNI TARGA SERIGRAFATA CON MEDAGLIA D'ORO

20 ANNI TARGA SERIGRAFATA CON 3 CHIESE DELLE SEZIONI

25 ANNI TARGA SERIGRAFATA CON CROCE D'ORO
30 ANNI MEDAGLIA ARGENTO VINTAGE CON VECCHIO LOGO P.A. + DIPLOMA
35 ANNI MEDAGLIA ARGENTO VINTAGE CON VECCHIO LOGO P.A. VERS. COLOR + DIPLOMA
200 SERVIZI MEDAGLIA D'ARGENTO + DIPLOMA
500 SERVIZI MEDAGLIA D'ORO + DIPLOMA
1000 SERVIZI CROCE D'ORO + DIPLOMA
1500 SERVIZI TARGA PERGAMENA ARGENTO SERIGRAFATA
2000 SERVIZI TARGA PERGAMENA ARGENTO CON CROCE ORO
2500 SERVIZI TARGA PERGAMENA ARGENTO CON CROCE ORO BICOLORE
3000 SERVIZI TARGA PERGAMENA ARGENTO CON 3 CROCI ORO
3500 SERVIZI TROFEO "OMINO VITTORIA" IN VETRO DI MURANO

Il Consiglio definisce all'occorrenza ulteriori benemeritenze qualora ne ravvisi la necessità.

Art. 7 – Diritti

I soci hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi.
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa;
- f) esaminare i libri sociali.

Art. 8 – Doveri

I soci sono tenuti a:

- a) rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;
- d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 9 – Incompatibilità

Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione.

Non possono essere soci volontari coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro subordinato o autonomo.

Art. 10 – Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- a) per morosità;
 - b) per decadenza;
 - c) per esclusione;
 - d) per recesso.
-
- a) Perde la qualità di socio per morosità il socio che entro il termine fissato dal consiglio direttivo, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata.
 - b) Perde la qualità di socio per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 9.

- c) Perde la qualità di socio per esclusione il socio che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo.
- d) Perde la qualità di socio per recesso il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), adottati dal Consiglio Direttivo, il socio può ricorrere al collegio dei probiviri entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c) sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'associazione riceve la relativa comunicazione.

Titolo III – Entrate, patrimonio e strumenti di rendicontazione

11 -Scritture contabili e bilancio

L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello statuto.

Qualora le entrate dell'associazione risultino essere inferiori a € 220.000,00 (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 comma 3 dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è altresì trasmesso ad ANPAS Nazionale e ad ANPAS Emilia-Romagna, quale rete associativa cui l'Associazione aderisce.

Art. 12 – Esercizio finanziario ed entrate

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. dalle quote degli aderenti;
- b. da contributi di privati;
- c. da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d. da rimborsi derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale;
- e. da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
- f. da liberalità, obblazioni, donazioni, eredità e lasciti testamentari;
- g. da rendite patrimoniali e finanziarie;
- h. da attività di raccolta fondi;
- i. da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione;
- j. da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'associazione;
- k. da somministrazione occasionale di alimenti e bevande;
- l. da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;

m. da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 4 comma 3.

Art. 13 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 12, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore.

Art. 14 Bilancio sociale

L'associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet.

Titolo IV – Organi associativi

Art. 15 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio direttivo;
- c. il Presidente;
- d. l'Organo di controllo;
- e. il Collegio dei probiviri;
- f. la Direzione esecutiva, ove istituita.

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con la Associazione.

Non possono ricoprire ruoli sociali coloro che rivestano cariche derivanti da partecipazione attiva di ordine politico

Ai componenti degli organi sociali – ad eccezione dei componenti dell'organo di controllo in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile – non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 16 - Assemblea

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

Art. 17 - Convocazione

L'assemblea dei soci è convocata dal presidente a mezzo di avviso scritto, anche tramite posta elettronica, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea deve essere convocata nel territorio del comune in cui l'Associazione ha sede.

Art. 18 – Tempi e scopi della convocazione

L'assemblea ordinaria si riunisce una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo, e nel mese di dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato. Si riunisce altresì ogni qualvolta il consiglio direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del consiglio direttivo o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Art. 19 – Quorum costitutivi

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un quinto degli aventi diritto al voto.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art. 20 - Adempimenti

In apertura dei propri lavori, l'assemblea elegge un presidente ed un segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.

Delle riunioni dell'assemblea il segretario redige verbale, da trascrivere in apposito libro.

Art. 21 – Validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto.

Art. 22 – Intervento e rappresentanza

Ciascun associato ha diritto a un voto in assemblea.

Ogni associato potrà rappresentare nell'assemblea un solo associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. Il presidente dell'assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale.

È facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

Art. 23 – Competenze

L'assemblea ordinaria:

- a. approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- b. approva le note e relazioni al bilancio del consiglio direttivo;
- c. determina l'importo annuale delle quote associative;
- d. definisce le linee programmatiche della Associazione;
- e. approva il regolamento di funzionamento dell'Assemblea;
- f. determina preventivamente il numero dei componenti del consiglio direttivo;
- g. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- h. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nei casi in cui la relativa nomina sia obbligatoria per legge o per autonoma decisione della Assemblea;
- i. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;
- j. delibera sull'istituzione di sezioni della Associazione;
- k. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria delibera:

- a. sulle modifiche dello statuto sociale;
- b. sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c. sulla devoluzione del patrimonio in attuazione dell'articolo 37.

Art. 24 – Consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è l'organo di amministrazione.

E' composto, da un minimo di 7 ad un massimo di 9 componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il presidente. Tutti i componenti del Consiglio direttivo devono essere soci dell'Associazione.

Il consiglio dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili, tranne l'incarico di Presidente che non può avere più di due mandati consecutivi. Le elezioni dovranno avvenire entro il mese di dicembre. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico Anpas e dall'art. 2382 del Codice civile.

Il consiglio direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il presidente, il vicepresidente che sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario ed il tesoriere.

Le funzioni del segretario e del tesoriere sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.

Il consiglio direttivo si riunisce quando il presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni due mesi.

Le riunioni del consiglio direttivo sono convocate dal presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti del consiglio, ed ai referenti di sezione o loro delegati, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

Delle riunioni del consiglio direttivo viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.

Art. 25 – Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del consiglio direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.
Il consiglio direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.
Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Art. 26 - Competenze

Il Consiglio direttivo:

- a. predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 23;
- b. dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- d. approva i Regolamenti non riservati alla competenza della Assemblea;
- e. Individua e disciplina le attività diverse da quelle di interesse generale che la Associazione intende svolgere, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative e ne documenta il carattere secondario nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto di cassa.
- f. delibera la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- g. delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dallo statuto nazionale di Anpas;
- h. delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente statuto;
- i. adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio;
- l. assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;
- m. accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;
- n. adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione;
- o ove previsto, nomina il Direttore Sanitario che opera nell'ambito dell'associazione nel rispetto della normativa vigente.

Art. 27 – Direzione esecutiva

Il consiglio direttivo, può costituire, tra i suoi componenti, una direzione esecutiva composta da presidente e vicepresidente, segretario, tesoriere e da uno o più altri consiglieri, alla quale delega le attività necessarie per attuare le deliberazioni del consiglio medesimo.

Le modalità di funzionamento della direzione esecutiva sono stabilite dal consiglio direttivo con apposita deliberazione.

Art. 28 – Vacanza di componenti e decadenza degli organi

Qualora il Consiglio direttivo, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.

Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà a cooptazione salvo ratifica da parte dell'assemblea alla sua prima riunione. La mancata ratifica non incide tuttavia sulla legittimità delle deliberazioni assunte con il voto del consigliere nominato per cooptazione.

In caso di vacanza della metà più uno dei componenti originariamente eletti dalla assemblea, il Consiglio direttivo decade.

Nel caso di decadenza del Consiglio direttivo, il presidente dell'associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'assemblea per la rielezione del Consiglio direttivo.

Art. 29 - Presidente	
Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, può stare in giudizio per la tutela dei relativi interessi e nominare avvocati nelle liti attive e passive. Il presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati dall'Associazione. Il presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri al vicepresidente o ad altro componente del consiglio stesso.	
Art. 30 – Organo di controllo	
L'organo di controllo, istituito per libera decisione dall'Assemblea o nei casi imposti dalla legge, ha forma monocratica, resta in carica quattro anni Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea, viene nominato, condividendolo con l'assemblea. Delle verifiche effettuate, relaziona e redige documento da trascrivere in apposito libro.	
Art. 31 - Competenze	
L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi) e 8 (destinazione del patrimonio ed assenza dello scopo di lucro), del codice del terzo settore. L'organo di controllo, in specie, verifica con cadenza almeno trimestrale, la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal consiglio direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci. L'organo di controllo attesta inoltre che il bilancio sociale, ove ne ricorra l'obbligo, sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dalle disposizioni attuative del codice del terzo settore.	
Art. 32 Revisione legale dei conti	
Ove ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 31 del Codice del terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni, o per autonoma determinazione l'assemblea nomina un revisore legale dei conti, ovvero una società di revisione. La revisione legale dei conti può essere attribuita, da parte dell'assemblea, all'organo di controllo; in tal caso l'organo di controllo è costituito interamente da revisori legali iscritti nell'apposito registro.	
Art. 33 – Collegio dei probiviri	
Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti fra i soci, dura in carica quattro anni. I suoi componenti sono rieleggibili. Nella sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea, elegge il presidente tra i propri componenti. Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito libro.	
Art. 34 – Competenze	
Il collegio dei probiviri delibera sui ricorsi presentati dagli aspiranti soci e dai soci contro i provvedimenti adottati dal consiglio direttivo ai sensi dei precedenti artt. 6 – 10 – 8. Decide altresì sulle controversie insorte tra gli organi dell'associazione e procede, previamente alle decisioni, al tentativo di conciliazione delle parti. Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono inappellabili.	
Art. 35 Libri sociali obbligatori	
L'associazione deve tenere:	

- a) il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b) il libro degli associati;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi associativi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa istanza scritta da presentare nelle forme, con le modalità e nei limiti previsti nell'apposito regolamento che deve assicurare tempi certi e rapidi di risposta.

Titolo V – Norme finali

Art. 36 - Sezioni

Qualora per decisione dell'assemblea vengano istituite ulteriori sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

Art. 37– Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, previ gli adempimenti di legge, sarà devoluto ad organizzazioni aderenti ad Anpas Regionale, in prima istanza a livello provinciale e solo successivamente a livello Regionale, che lo destinerà ad iniziative analoghe con preferenza nel territorio in cui ha operato l'Associazione sciolta.

Art. 38 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Firmati all'originale: VEDOVELLI CRISTINA – MASSIMO TOSCANI Notaio

Copia fotostatica su diciotto facciate, conforme

all'originale munito delle firme di legge; si rilascia per
uso di legge.

Piacenza, quattordici dicembre duemiladiciannove.

